

IL CARNEVALE ACQUESE NEL CINQUECENTO

(V. Num. precedenti)

Nel giorno di Domenica grassa del carnevale dell'anno 1550 uscì di buon'ora un bando circa l'andare in maschera per le strade della città.

Non ostante le pene comminate nel bando, che avea in effetto il vigore delle famose grida dei governatori Spagnuoli si ben riferite e commentate dall'illustre Manzoni nei suoi *Promessi Sposi*, quel giorno si fece gran baldoria, che grandissima folla era nelle strette vie della città, e dalle finestre e dai carri mascherati si lanciarono contro il divieto aranci, pere, farina, uova, senza che gli autori venissero castigati.

In quel giorno, come nel successivo martedì, giorno di chiusura carnevalesca, vi furono delle graziose mascherate; verso le ore 15 uscì da porta Franca un carro di musica del marchese Goffredo Accusani a 4 cavalli ornati con finimenti rosso ed oro assai graziosi ed eleganti: venti staffieri tutti vestiti di rosso seguivano il carro a piedi.

Il carro con entro sei musici girò su e giù per il corso parecchie volte con grande divertimento del popolo affollato; sul finire del giorno i suonatori si recarono sotto le finestre del palazzo del Conte e de' principali signori, facendo serenate, che furono assai applaudite.

Fra le diverse poesie musicate per quanto lo permettevano le cognizioni musicali dell'epoca, fu applauditissima quella composta dal notaio Gasco che era ritenuto in que' tempi un ottimo poeta.

« O belle dame cessino
Gli strepiti dell'armi,
Coi cembali si formino
Liete canzoni e carmi.

« E allegri giochi e feste
Trofei di gioventù,
Che d'aureo vel si veste
L'amore e la virtù. »

Fu pure assai ammirato un carro rappresentante le arti e i mestieri; in quel carro sedevano sei uomini e sei donne vestiti tutti di tela verde con frange d'oro: tutti portavano nella mano destra un bastone a punta divisa in 2 parti, e in cima ad esso un fiasco impagliato, simbolo dell'abbondanza: intorno al carro eranvi uomini e donne vestite di verde che cantavano la canzone dell'abbondanza.

Prof. A. Olivieri.

FRA TOCCHI E TOGHE

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA

Rossinotti Martino, dimorante in Acqui, era accusato dei reati previsti dagli art. 331 - 332 - 336, N. 2 - 351 del Codice penale per fatti consumati in Acqui nel decorso anno 1901.

Il dibattimento venne tenuto alle Assise il 16 corrente e, mancomale, a porte chiuse.

Avendo la difesa instato che prima della indagine sul merito venisse esau-

rita la prova diretta a stabilire se il luogo dove i fatti si dicevano avvenuti dovesse considerarsi *esposto al pubblico* ed essendone risultata l'esclusione di tale carattere che rende il reato perseguibile di ufficio, la Corte, su istanza preliminarmente proposta dalla difesa, dichiarava non essere luogo a procedimento per remissione di querela.

Difendevano il Rossinotti gli Avvocati Braggio e Galliano.

Bibliografia

UGO VALCARENGHI. *L'idea di Carlino*. Racconto per giovanetti. — Paravia-Vigliardi, editori (L. 1,50) Torino.

L'idea di Carlino, che è il protagonista del racconto, lo diciamo subito, è bella e generosa e dà al libro un'intonazione veramente simpatica; un'idea che a molti giovani, come a lui è certo balzata nella mente, ma non tutti hanno la costanza di propositi per raggiungerla. Il lettore sino dalle prime pagine è informato dello smembramento della famiglia Anselmi, e dalla gentile malinconia che assale Carlino, quando vede partire sposa anche l'ultima sua sorella, intravede il sogno tormentoso del protagonista e intende come sarebbe pur bello vederlo compiuto.

Il Valcarengi ha messo in queste pagine un grande sentimento e molto ottimismo: quell'ottimismo della vita di cui fu forse avaro nei suoi romanzi. Egli ha voluto spianare con ingegnose combinazioni la via a Carlino a raggiungere la meta sognata; riunire cioè gli sparsi membri non tutti fortunati dell'antica famiglia, avvincherli con nuovi legami, non solo d'affetto, ma anche d'interesse, e chiudere il racconto con la pace serena d'un idillio. Il libro è per giovanetti, ai quali lo raccomandiamo anche per il molto buon senso che trapela d'ogni capitolo, per una delicatezza di sentire, ch'educa e rallegra.

Cronaca

Il grave accidente di Piazza d'Armi — Siamo lieti di annunciare che il capitano Cordero di Montezemolo è oggi fuori di ogni pericolo.

Nell'augurare all'egregio infermo una pronta guarigione ci rendiamo interpreti, di gran cuore, del sentimento della cittadinanza che ha seguito, trepidante e commossa, le fasi della malattia e che unanimemente oggi si rallegra della buona notizia.

Ancora dobbiamo segnalare le mirabili manifestazioni di solidarietà e di affetto date al capitano Cordero dalla ufficialità del 23° Artiglieria, che mostrò ancora una volta come la vita dell'armi non isterilisce, ma affina, i soavi sentimenti del cuore.

Politeama Garibaldi — In questa settimana abbiamo avuto *Befana*, *Campane di Corneville* e *Mascolle*, date quasi sempre colla solita irreprensibilità dall'ottima Compagnia Starace.

Ieri poi, per serata del bravissimo Mosca, ci fu ammanito *spettacolo* così detto di *famiglia*, assai variato non meno che gradito al pubblico.

Nelle *Campane* il nuovo baritono signor Betz riportò un vero successo di voce e di canto; a lui arride certo lieto avvenire, e noi ci congratuliamo sinceramente col Cav. Starace del prezioso acquisto fatto, che viene a sempre più rinsaldare le basi della già ottima sua Compagnia.

Dopo il primo atto dell'operetta, la valentissima prima donna sig.na Martano cantò da pari sua il *Se di Denza*, ricavandone colla sua grande abilità uno straordinario effetto, quale certamente non si potrebbe attendere da un pezzo di questo genere. Del resto la bravissima signorina si è oramai talmente affermata in tutte le operette fin qui eseguite, da poter a buon diritto ripetersi di lei il famoso: *tanto nomini nullum par elogium!*

Il sempre e giustamente applaudito direttore d'orchestra, sig. M° Dall'Argine, in una serenata di sua composizione, ci fece gustare un lavoro di fattura squisitissima, pel quale non abbiamo che lodi incondizionate e senza riserve.

Egli ebbe anche la fortuna di un felicissimo interprete nel valente tenore sig. Ghirlanzoni, che collo splendore de' suoi mezzi trascinò il pubblico all'entusiasmo, richiedendosene la replica.

Come sempre, benissimo tutti gli altri, ma in special modo la sig.ra Ghirlanzoni, la sig.na Breda, l'ottimo baritono sig. Majone e l'insuperabile cav. Starace.

Se, come promette, la Compagnia potrà allargare il proprio repertorio, regalandoci presto anche qualche novità, s'accaparrerà sempre più il favore del pubblico, e migliorerà così anche i proprii interessi; ciò che auguriamo ben di cuore a tutti.

M. G. V.

Tiro a Segno Nazionale

Elenco delle ulteriori offerte raccolte per la IV Gara generale di tiro a segno:
Cav. Pietro Caffarelli L. 10
Cav. Luigi Toso » 10

Anche le dette offerte saranno consegnate alla schiera tiratori.

Concorso — Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di ragioneria nell'Amministrazione Provinciale.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Sottoprefettura non più tardi del 31 agosto p. v. Il programma d'esame e i documenti da presentarsi sono specificati nell'avviso di concorso che è depositato nell'ufficio della Sottoprefettura a disposizione di chi vi abbia interesse.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

Bottega composta di due vani e retro bottega d'affittare alla fine d'Agosto in Via Garibaldi Rivolgersi Drogheria Gamondi Carlo.

Un articolo indispensabile alla toletta, d'ora in avanti sarà il Sapone-Amido-Banfi, indicatissimo per l'igiene della pelle.

CEDESI

anche subito, e con poco rilievo il Negozio da Lattoniere di Ietta Luigi già Bussi, sito in Acqui, Via Vittorio Emanuele.

Colla China Migone detersiva
La dama aggiunge all'altre un'attrattiva.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico, che quantunque, attesa l'incostante stagione invernale, non abbia potuto fare ghiaccio, anche in quest'anno ricorse al Moncenisio e si trova discretamente provvisto di spesso ghiaccio cristallino che vende all'ingrosso ed al dettaglio, presso il suo *Caffè degli Operai*.

Come pel passato lo somministrerà gratis agli ammalati poveri della Città
Borreani Giuseppe.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'*Epilessia* ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Casarini di Bologna**. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori, 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

AVVISO

Il Chirurgo Dentista **G. B. ZUNINO** avverte la sua rispettabile clientela di aver traslocato il suo Gabinetto Dentistico e di consultazione per le malattie della bocca, da Via dei Bagni, in Piazza Vittorio Emanuele N. 2 piano 2°, Casa Cav. Toso.

ANTICA CAVA DA CALCE Bagni d'Acqui



Questa cava di Antica rinomanza, venne riattivata da poco con un alto forno — speciale per la cottura della calce — col quale mezzo solo, si può ottenere una qualità ottima.

Prezzi di convenienza. — Si desiderano depositari nelle regioni viticole.

L'illustre Prof. CAMPANI della Scuola Industriale di Pisa che ne fece l'analisi ed esperimenti pratici trova la calce ottima per costruzioni e con una leggiera tendenza all'idraulicità, il Prof. PUSCHI titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Alessandria la dichiara una delle migliori per uso agricolo.

Distinta Signorina

per più anni insegnante presso diversi Istituti, darebbe lezioni di Pianoforte e Canto sia in casa propria che a domicilio. Rivolgersi alla signorina **MARASI FILIPPINA** presso la famiglia Bagorda, Via alla Bollente N. 12, casa vedova Rizzoglio, Acqui.

CONCIMI CHIMICI

a base d'ossa

GARANTITI all'ANALISI

Rivolgersi alla Drogheria Gamondi Carlo, Corso Bagni - Acqui.